



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Don Milani"

Via Don Milani snc – 20085 LOCATE DI TRIULZI (MI) - Tel. 02 90780494
CM MIIC88500B - e-mail: MIIC88500B@istruzione.it - pec: MIIC88500B@pec.istruzione.it
C.F. 97029000151 - IPA: istsc_miic88500B - CODICE UNIVOCO: UFG4BB
sito: <https://scuolalocate.edu.it>

Emergenza Covid-19 e scuola.

6 proposte di lavoro per un protocollo pedagogico

Il presente documento vuole essere una proposta di lavoro per gli insegnanti del primo grado di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Locate di Triulzi che si apprestano ad affrontare il nuovo anno scolastico dovendosi confrontare con i condizionamenti imposti dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Si tratta in sostanza di un insieme di proposte¹ che gli insegnanti contitolari delle sezioni e delle classi, nonché i consigli di classe potranno fare propri, trasformando i condizionamenti imposti dall'emergenza in occasioni di crescita e riflessione. Si sottolinea, inoltre, che l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 coincide non solo con questa emergenza sanitaria, ma anche con il reinserimento nei curricoli d'istituto dell'insegnamento dell'educazione civica. Le proposte che seguono possono essere utilmente considerate anche in questa prospettiva: il periodo emergenziale propone numerosissimi spunti per costruire quest'anno una proposta formativa anche nel campo dell'educazione civica (si rammenta che ciascuna sezione o classe dovrà proporre complessivamente 33 ore annuali di questa disciplina).

Dalle suggestioni riportate qui di seguito con le loro principali finalità e con alcune indicazioni metodologiche, potranno discendere per ciascun ordine scolastico specifiche proposte di attività.

Proposta 1. Le emozioni al centro

L'emergenza Covid-19 ha avuto un impatto considerevole sulla vita quotidiana dei nostri alunni introducendo numerosi cambiamenti nelle loro vite (sia dal punto di vista relazionale, sia emotivo), ponendoli in contatto con emozioni forti e non sempre positive degli adulti.

La ripresa dell'attività didattica in presenza deve essere occasione per:

- Far emergere i vissuti emotivi legati all'esperienza della pandemia
- Instaurare una relazione educativa che accompagni gli alunni nel processo che va dal riconoscimento delle emozioni alla loro accettazione (dare un nome e una forma alle emozioni, tutte le emozioni sono giuste), assicurando il giusto "contenimento" e rielaborazione dei vissuti che possono emergere;
- Dare voce al mondo emotivo attraverso dispositivi metodologici che utilizzino i canali dell'espressività libera e non finalizzata alla produzione di risultati (la performance è nel processo non nel risultato).
- Progettare attività in collaborazione con le psicologhe che operano presso lo sportello psicologico della scuola

Proposta 2. Il gruppo come risorsa

Le misure di sicurezza e distanziamento limitano fortemente la possibilità di interagire al di fuori di un gruppo dato. Si propone la valorizzazione dell'esperienza del gruppo, luogo in cui ci si protegge e ci si aiuta, si attivano processi positivi e si coltivano abilità relazionali e comunicative utili anche per

¹ Nell'elaborare queste proposte si è tenuto in considerazione in larga parte il documento "Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19 - Riflessioni pedagogiche sugli effetti del lockdown e della prima fase di riapertura" a cura della Professoressa Alessandra Gigli (Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; <https://edu.unibo.it/it/terza-missione/formazione/dossier-creif>)

affrontare i conflitti e sostenersi nel rispettare le regole. La ripresa dell'attività didattica in presenza deve essere occasione per:

- Creare un clima relazionale positivo e cooperativo;
- Rinforzare il senso di appartenenza;
- Stimolare la crescita del gruppo come soggetto competente nel gestire i problemi;
- Rendere possibile l'accettazione ed il rispetto delle diversità e delle posizioni di minoranza (*possibile collegamento con educazione civica*);
- Riflettere sul modo in cui l'uomo organizza la sua vita (*possibile collegamento con educazione civica*);
- Riflettere sul modo in cui la scuola si è data una nuova organizzazione (*possibile collegamento con educazione civica*).

Proposta 3. Uomo e natura: una relazione da valorizzare

La pandemia ha evidenziato come la vita di tutte le creature (inclusi virus e umani) sia interdependente. Il rapporto sistemico tra uomo e natura può essere un altro opportuno punto di partenza.

L'interdipendenza uomo-natura può essere approfondita e valorizzata, tanto nella sua dimensione scientifica, quanto nella sua dimensione ecologica, di rispetto dell'ambiente, di ricerca di soluzioni per uno sviluppo sostenibile.

Le proposte partono dal riavvicinarsi alla natura intesa come oggetto di apprendimento, ma anche e soprattutto spazio di e per l'apprendimento. Queste le finalità perseguibili:

- Offrire risposte alle necessità di distanziamento fisico e di diminuire il rischio di contagio utilizzando spazi aperti;
- Stimolare quotidianamente il movimento per rinforzare la salute fisica;
- Offrire occasioni di rilassamento e di abbassamento dei livelli di stress psichico;
- Mettere in evidenza la dimensione della coscienza ecologica per ridurre i danni ambientali (tra cui, ad esempio, l'inquinamento dell'aria) e per abbassare il rischio di future pandemie o simili;
- Lavorare per il ricongiungimento della dicotomia che si è instaurata tra Uomo e Natura, ma anche tra mente e corpo;
- Far comprendere la coscienza planetaria offrendo opportunità per capire che la propria dimensione personale è connessa al prendersi cura della qualità della vita dell'"altro da sé", natura o altri esseri viventi (*possibile collegamento con educazione civica*).

Proposta 4. Corpo e mente: mettiamoli in moto

L'emergenza epidemiologica porta con sé una riflessione sul nostro corpo: fragile, a lungo bloccato, ma pronto a riattivarsi con ricadute benefiche sul nostro benessere fisico e psicologico. La proposta è quella – da declinare in modo diverso a seconda dell'età degli alunni – di mettere il corpo e il movimento al centro di alcune attività. Queste le principali finalità perseguibili:

- Stimolare la percezione del proprio corpo e di tutte le sue parti;
- Facilitare la consapevolezza e l'autoregolazione della motricità grossa e fine;
- Fornire possibilità di movimento;
- Incoraggiare nel movimento sia i maschi sia le femmine, dando feedback che rinforzino le potenzialità di ciascuno.

Proposta 5. Riflettere sui grandi temi dell'esistenza

L'esperienza collettiva della pandemia ha fatto emergere temi gravi e difficili da affrontare, quali il dolore, la malattia e la perdita di persone care. Si propone di riflettere sui grandi temi dell'esistenza –

non solo quelli tragici legati alla pandemia – attraverso il dialogo e il confronto, la pratica filosofica perseguendo finalità e obiettivi quali:

- Sperimentare spazi di dialogo e di confronto su vissuti, emozioni, idee connessi alle grandi “domande esistenziali” e ai grandi temi del pensiero (vita, morte, libertà, felicità...);
- Sperimentare uno stile di pensiero critico e creativo (*possibile collegamento con educazione civica*);
- Potenziare le capacità di ascolto;
- Acquisire abilità logico-argomentative ed espressive;
- Esercitarsi nel rispetto dell’altro, delle sue idee e della loro espressione (anche in ottica di confronto interculturale) (*possibile collegamento con educazione civica*);

Proposta 6. Lontani, ma sempre vicini grazie al digitale

Durante la prolungata sospensione delle lezioni imposta dall’emergenza Covid, le tecnologie digitali hanno consentito alla comunità scolastica di mantenere un contatto. Al di là delle ricadute sugli apprendimenti, il digitale ha consentito di offrire vicinanza e occasioni di relazione agli alunni. L’uso delle tecnologie digitali offre benefici - in ordine alle capacità di ragionamento, alla possibilità di collaborare superando barriere spaziali, di potenziare le capacità espressive degli alunni, di compensare numerose forme di svantaggio - che vanno al di là di quelli che si possono cogliere in periodo emergenziale (da considerare anche la remota, tuttavia non impossibile, eventualità che nel corso dell’anno si possano ripresentare periodi di *lockdown*). Si propone perciò di proseguire nella familiarizzazione, apprendimento all’uso e uso produttivo degli strumenti digitali previsti dalle linee guida di istituto. Perseguendo finalità e obiettivi quali:

- Sperimentare l’uso delle tecnologie per superare le barriere del tempo e dello spazio scolastico
- Acquisire la capacità di usare tali tecnologie in modo produttivo
- Riflettere sui comportamenti adeguati da tenere quando ci si relaziona usando i mezzi digitali (in chat, e-mail, videoconferenze)

Il presente documento è stato approvato dal Collegio docenti il 1 settembre 2020